

Ha suscitato grande interesse nella gente comune – e apparente disinteresse nei governanti locali – la **lettera aperta** che il gruppo “**UNITI PER AQUILONIA**” ha fatto ai cittadini di Aquilonia in ordine all’approvazione in C.C. della convenzione con una società per la realizzazione di un parco eolico alla contrada **SEROTO**.

“Nel Consiglio Comunale del **05/03/2009**, a mio giudizio, sono state evidenziate tutte le contraddizioni della maggioranza consiliare che, al primo appuntamento con un argomento importante, ha dimostrato tutti i suoi limiti e la sua inconsistenza.

Quello che più ci ha indispettito, e che ha suscitato scalpore nell’opinione pubblica, non è stato il cambiamento di posizione, a trecentosessanta gradi, sull’argomento eolico dell’attuale maggioranza rispetto a quando costoro erano all’opposizione, passando infatti, dal proibizionismo totale, (è fatto noto a tutti che nel 2005 esponenti che oggi siedono nei banchi del consiglio, Sindaco compreso, per il sol fatto che la vecchia maggioranza avesse delimitato le aree dove far insistere parchi eolici, organizzarono comitati antieolici e si improvvisarono ambientalisti) all’essere strenui fautori dell’energia alternativa, ma per come è stata gestita la trattativa e soprattutto per lo scarso tornaconto economico per il Comune.

Alla gente comune non interessano più di tanto i cambi di direzione di questi signori, ha avuto modo di rendersi conto che gli attuali governanti vanno dove tira il vento. Solo qualche esempio per rendere meglio l’idea. Il Sindaco Cataldo durante la scorsa campagna elettorale ce ne ha detto di tutti i colori: in modo particolare che eravamo politicamente vecchi, che eravamo nientemeno che amici di De Mita, che la Comunità Montana di Calitri fosse un centro di potere fine a se stesso, che bisognava favorire il nuovo etc etc.

A distanza di un anno il nostro Sindaco è diventato Presidente del Piano di Zona di Lioni e il perché ed il per come è noto a tutti; alla Comunità Montana, chissà per come e chissà perché, ha dovuto fare marcia indietro e oggi sostiene lo stesso Presidente che c’era prima.

E l’elenco potrebbe continuare ancora a lungo.

Altro che coerenza. Altro che rinnovamento. Altro che chiacchiere.

Ma veniamo alla questione più attuale, come dicevo prima quello che più interessa la gente non sono questi cambi di umore ma il perché, soprattutto in un momento di grave crisi economica, si siano accettate simili condizioni che vanno a penalizzare tutti i cittadini.

La maggioranza consiliare infatti, senza interpellare l’opinione pubblica, nel dispregio più assoluto delle regole elementari della politica, ha approvato una convenzione in Consiglio Comunale che non solo è inconsistente (comparata con quelle dei paesi limitrofi) dal punto visto economico, ma è addirittura vessatoria per l’intera collettività, atteso che è stata data la facoltà alla società controparte di mettere anemometri su tutto il territorio comunale, e come se ciò non bastasse è stata prevista la possibilità che il Comune possa espropriare, per conto della ditta, i terreni ai cittadini che non fossero consenzienti.

Queste sono clausole che, oltre ad essere verosimilmente illegali, fanno intendere quale considerazione hanno questi signori del privato cittadino.

Il nostro gruppo in Consiglio ha cercato in tutte le maniere di far cambiare idea alla maggioranza, avevamo chiesto un breve rinvio e un incontro pubblico per discutere sull’argomento. Ci è stato detto di no. E’ proprio il caso di dire, parafrasando un nota canzone, **PAROLE NEL VENTO**.

Dal canto nostro non abbasseremo la guardia e terremo alto l’interesse rispetto ad un argomento che riguarda tutti e non solo pochi intimi.

Abbiamo ritenuto opportuno informare, attraverso una lettera aperta, la popolazione di quello che è stato fatto e stiamo valutando con la nostra base le prossime iniziative.”

LELLO GALA – capogruppo consiliare “**UNITI PER AQUILONIA**”